

## VARIE

### L'importanza del rame

Diversi studi scientifici hanno dimostrato come un elevato accumulo di rame nell'organismo correla con la maggiore probabilità di sviluppare la malattia di Alzheimer.

Il rame è un elemento essenziale per la vita, che interviene in numerosi processi fisiologici delle cellule, come la produzione di energia, il trasporto dell'ossigeno, il trasporto del ferro, la produzione di cellule del sangue, la comunicazione tra cellule. Sia un eccesso che un difetto possono essere tossici, pertanto, il suo metabolismo è finemente regolato. La componente di rame non legato alla ceruloplasmina, detto non ceruloplasminico è un rame altamente reattivo che circola nel nostro sangue legato a micronutrienti. Quando eccede i valori fisiologici è tossico e aumenta il rischio di ammalare di malattia di Alzheimer.

A tal riguardo è stato brevettato un test C4D in grado di misurare la quantità di rame non ceruloplasminico in circolo quale fattore di rischio primario modificabile. Il test si effettua mediante un semplice prelievo di sangue, è accurato e sensibile ed è in grado di catturare e misurare il rame circolante mediante una sonda fluorescente.

Alla luce di tale evidenza, in un congresso internazionale promosso dall'Istituto di Neurologia del Policlinico Gemelli e dell'Ospedale Fatebenefratelli di Roma, è stato ulteriormente sottolineato il ruolo dell'alimentazione come arma per contrastare lo sviluppo della malattia.

Nello specifico, è stato suggerito il consumo di cibi che "puliscono" da questo minerale. In particolare le verdure ricche di vitamina B12 ed E e il pesce azzurro ricco di omega3. Al contrario gli esperti consigliano di evitare alimenti come fegato, frutti di mare, ostriche e cozze, noti per avere un alto contenuto di rame. Ciò ad ulteriore conferma che uno stile di vita sano e una corretta alimentazione siano degli importanti fattori di protezione per contrastare lo sviluppo di molte patologie tra cui la demenza.

### Situazione demografica della Città e del Comune di Venezia

Cogliamo dal N. 1 del 10 gennaio di "Gente Veneta" settimanale diocesano di informazione e opinione, notizie che ci aggiornano sulla situazione demografica della città di Venezia.

Risulta che nel 2014 Venezia ha perso un abitante al giorno, 343 in meno. Anche le isole Lido, Murano e Burano in cinque anni hanno perso fra il 5 e il 10% della popolazione. Oggi, gli abitanti del centro storico sono 56.356, cifra ben distante dai circa 150.000 dell'immediato dopoguerra.

Al Lido risultano residenti 16.822 persone. A Murano—S.Erasmo sono 5.475 abitanti (in particolare a S.Erasmo sono 696). Per Burano, Mazzorbo, Torcello i dati parlano di 2858 abitanti.

E' preoccupante il confronto fra le fasce di età: nella sola Venezia le persone di età compresa tra 85 e 89 anni sono numerose quasi quanto i bambini di età tra 0 e 4 anni (1.723 anziani contro 1.834 piccoli). A fronte della perdita di abitanti, a Venezia aumenta il numero di centenari. Al 31 dicembre 2014 ben 55 residenti tra centro storico e isole aveva superato la soglia dei 100 anni (35 in centro storico, 20 nelle isole). In soli sei anni, i grandi vecchi sono quasi raddoppiati. Al solito, sono molto più numerose le donne che varcano la soglia del secolo rispetto agli uomini (49 a 6).

Anche Mestre registra un calo di residenti. Il Comune, complessivamente, in sei anni ha perso 6 mila persone. Al 31 dicembre il Comune di Venezia ha registrato una popolazione residente di 264.934.

La perdita di questi ultimi anni è compensata per metà dall'arrivo di stranieri. Questi ultimi, infatti, nello stesso periodo sono aumentati di 6.480 unità, raggiungendo oggi le 33.323 persone iscritte all'anagrafe comunale.

Questo significa che in cinque anni la popolazione residente formata da italiani è calata di circa 12 mila unità, 8 mila nella sola terraferma. Questi numeri sono in parte dovuti al saldo naturale negativo (sono più numerosi i morti dei nati) ma, soprattutto, alla tendenza a migrare in Comuni diversi attorno a quello veneziano e oltre.

I dati sono forniti dal Servizio Statistiche e Ricerca del Comune.

A S. Donà di Piave presso la "Casa del Volontariato" in via Svevia, 2 si svolgono gli incontri di gruppo di familiari di pazienti affetti da Demenza/Alzheimer di lunedì dalle 15.30 alle 17 con il seguente calendario:

**Febbraio: 2 e 16    Marzo: 2 e 16    Aprile: 13 e 27    Maggio: 11 e 25    Giugno: 8**

**Settembre: 14 e 28    Ottobre: 12 e 26    Novembre: 9 e 23    Dicembre: 14**

Per info:

contattare il Dott. Stefano Boso presso la segreteria della Casa di Riposo Monumento dei Caduti (Via San Francesco, 11—tel. 0421/330807)

### Per informazioni di carattere legale sono disponibili:

- a Mestre, l'Avvocato Matilde Crety — via Palazzo n.9—tel 041 961401 e 346 7721887 e a Venezia c/o lo Studio del Dott. Lanfranco Bortoluzzi, S. Marco 2090, previo appuntamento

- a S. Donà di Piave, Centro Servizi Tutela di Gobbo Luigi—Via Jesolo, 33—te. 0421 332950